

Il fatto - Marine Adventure for Research & Education, progetto di citizen science promosso dalla Fondazione Centro Velico Caprera

Salute del Mar Mediterraneo, Marina d'Arechi ospita tappa del progetto Mare

Protagonista della missione è il catamarano Caprera, ormeggiato a Marina d'Arechi

di Olga Sammauro

Una vera e propria piattaforma scientifica galleggiante, il Catamarano Caprera, ormeggiato al porto turistico Marina d'Arechi di Salerno, ospita ricercatori provenienti da università e centri di ricerca di tutta Italia ma anche del resto d'Europa. Con un unico obiettivo, quello di continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della tutela dell'ambiente marino e della biodiversità. Il porto turistico di Marina d'Arechi ha ospitato, ieri, la presentazione del progetto M.A.R.E. (Marine Adventure for Research & Education) alla presenza del presidente Agostino Gallozzi. Una iniziativa, promossa dalla Fondazione Centro Velico Caprera ETS con la collaborazione scientifica di One Ocean Foundation, che mira a raccogliere dati sullo stato di salute del Mar Mediterraneo. A quattro anni dalla prima edizione, quest'estate segna il ritorno del progetto nel bacino, inaugurando il nuovo quadriennio 2026-2029 di attività, consolidando il monitoraggio delle principali pressioni ambientali sul Mediterraneo e garantendo continuità e comparabilità dei dati raccolti negli anni. Ma, allo stesso tempo, introducendo nuove tematiche di ricerca e approcci innovativi



per l'analisi degli ecosistemi marini. Protagonista della missione è proprio il Catamarano Caprera che fino al 22 luglio attraverserà il Mediterraneo chiudendo il proprio viaggio a Portofino. "Siamo partiti nel 2022 e in quattro anni abbiamo mappato tutto il Mediterraneo. E' un mare molto piccolo, molto delicato e molto poco conosciuto perché paradossalmente si fa molta più ricerca nei mari grandi - ha dichiarato Enrico Bertacchi, segretario generale della Fondazione Centro Ve-

lico Caprera ETS -. Siccome noi siamo una scuola di vela e siamo presenti nel Parco della Maddalena abbiamo deciso di ridare qualcosa al mare mettendo a disposizione questa piattaforma per ricercatori che avessero interesse a ricercare il Mediterraneo". Tutti i dati vengono, dunque, messi a disposizione degli enti di ricerca, con l'obiettivo di creare la piattaforma. Tutela e rispetto del mare e della biodiversità, azioni concrete che partono dai cittadini, questioni che ri-

guardano tutti. Aspetti su cui ha voluto insistere il Presidente del Marina d'Arechi Agostino Gallozzi, proprio traendo spunto dalla ricerca, dalla conoscenza dello stato di salute del Mar Mediterraneo, il mare delle nostre coste. Azioni che presuppongono la sensibilizzazione costante. "E' importante che le persone abbiano comportamenti corretti, che evitino ogni forma di inquinamento perché l'inquinamento del mare in realtà viene sempre da terra" ha dichiarato Gal-

lozzi sottolineando poi anche le attività che, in questo senso, si mettono in atto al Marina d'Arechi a partire dall'installazione dei depuratori, aspiratori che tratteranno particelle di plastica e materiali in sospensione e che aspireranno idrocarburi in maniera eco-friendly. Un aspetto che ha voluto rimarcare il presidente di Marina d'Arechi in un momento di grande crescita e di ulteriori cambiamenti del porto turistico, con il progetto di un albergo a 5 stelle realizzato da Stefano Boeri. "La vocazione della città di Salerno si è modificata in maniera positiva, la città ormai si sta orientando sempre di più verso il turismo e per questa ragione abbiamo immaginato di ridisegnare il completamento del Marina d'Arechi, abbiamo modificato il progetto iniziale del centro commerciale, utilizzando una firma di altissimo profilo" ha concluso Gallozzi.

“
I dati raccolti evidenziano un quadro complessivamente positivo
”

Pomoso dal Comitato Femminile plurale, dal Gruppo Giovani Imprenditori e dal Comitato Piccola Industria di Confindustria

Siamo Pari, un successo la quinta edizione del concorso: ecco tutti i vincitori

Si è conclusa la V edizione del Concorso "Siamo Pari - la parità di genere si impara a scuola", iniziativa nata per sensibilizzare gli studenti sul tema della parità e sul superamento degli stereotipi. Il progetto è stato promosso dal Comitato Femminile plurale, dal Gruppo Giovani Imprenditori e dal Comitato Piccola Industria di Confindustria Salerno, con il contributo e il patrocinio della Camera di Commercio di Salerno, il patrocinio della Provincia di Salerno e la collaborazione della Fondazione della Comunità salernitana ets. "Per noi del Comitato Femminile Plurale, che ogni giorno lavoriamo per aumentare la presenza femminile nei luoghi decisionali dell'industria, questo progetto è strategico - ha dichiarato la Presidente Elena Salzano. La disparità salariale, il soffitto di cristallo e la scarsa rappresentanza nei ruoli STEM nascono molto prima dell'ingresso in azienda. Nascono sui banchi, nei libri, nei messaggi impliciti che la società trasmette. Questa iniziativa ha il merito di portare un messaggio chiaro dentro le classi: le aspirazioni non hanno genere. Significa offrire a bambine e bambini gli stessi strumenti, gli stessi modelli e la stessa libertà di immaginarsi nel mondo del lavoro di domani perché la parità non

è una concessione, è un moltiplicatore di sviluppo."

"Investire oggi sull'educazione al rispetto e alle pari opportunità - ha sottolineato il Presidente dei Giovani Imprenditori Vincenzo Iennaco - significa costruire la classe dirigente e la forza lavoro di domani. Le aule scolastiche sono il primo luogo in cui si formano competenze, ambizioni e modelli di leadership. Se vogliamo un tessuto imprenditoriale più competitivo e innovativo, dobbiamo partire dal superamento degli stereotipi che ancora oggi allontanano ragazze e ragazzi da interi settori professionali. Questa iniziativa ha il merito di agire in modo concreto: porta strumenti, esempi e linguaggi nuovi direttamente agli studenti, così diamo il nostro contributo alla crescita del territorio che, prima ancora che economica, deve essere culturale e sociale."

"Per noi imprenditori la parità di genere non è un tema ideologico, è un tema di crescita - ha affermato il Presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Salerno Marco Gambardella. I dati lo dimostrano: i team misti prendono decisioni migliori, le aziende inclusive sono più produttive e più capaci di attrarre talenti. Le PMI rappresen-

tano il 92% del tessuto produttivo italiano e sono da sempre fucina di competenze e di capitale umano. Sappiamo bene che il futuro delle nostre imprese si gioca sulla capacità di attrarre talenti, senza sprechi e senza barriere culturali. Iniziare dalle scuole significa intervenire alla radice: educare al rispetto, al merito e alla libertà di scelta professionale vuol dire garantire che tra dieci anni avremo più tecnici, più imprenditrici, più innovatori." Dopo la presentazione dei progetti creativi realizzati dalle classi partecipanti, gli studenti hanno preso parte alla masterclass "Dalla storia allo schermo: come nasce un film" tenuta dall'autrice Anella Mastalia e dal line producer Dario Renda, che hanno raccontato il dietro le quinte e la nascita dell'opera cinematografica "Trotula e il sentiero nel vento". Sul podio - primo posto ex aequo - la classe 1^a b dell'Istituto Comprensivo Vietri Sul Mare e la classe 3^a a dell'Istituto Comprensivo Sant'Alfonso Maria De' Liguori di Pagani: entrambi gli istituti si sono distinti per l'eccellente qualità dei loro elaborati, dimostrando come educare alla parità oggi sia la chiave per costruire il futuro di domani.